# a film

## **REGIONE TOSCANA**

# DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

## SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

# Responsabile di settore Franco GALLORI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8752 del 24-05-2021

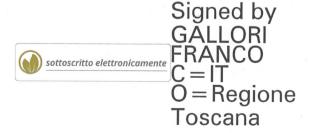
Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11802 - Data adozione: 09/07/2021

Oggetto: Centro Livornese Recupero Inerti Srl (C.Li.R.I. Srl). Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art.208 D.Lgs 152/2006 e S.M.i.p er l'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in Vallin Buio 1/A nel Comune di Livorno. (codice ARAMIS 11918)

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/07/2021



Numero interno di proposta:

2021AD013467

### IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

VISTA la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati";

VISTO il D.P.R.G n. 13R del 29/3/2017 "Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25";

VISTO il DPR n. 160/10 e s.m.i. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante "Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

VISTA la D.G.R.T. n. 1227 del 15 dicembre 2015 e s.m.i. "Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche";

VISTA la D.G.R.T n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. "Art. 19, comma 2bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti";

VISTA la D.C.R.T. n. 94 del 18/11/2014 "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)" ed in particolare l'All. 4 "Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (articolo 9, comma 1, lettera e) della l.r. 25/1998)";

VISTA la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 "Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell'art. 20 novies della L.R. 25/1998";

VISTA l'istanza prot. n.230168 del 08.05.2017 trasmessa dal Suap del Comune di Livorno, presentata dalla Soc. Centro Livornese Recupero Inerti Srl (di seguito C.LI.R.I. Srl) ricevuta tramite portale Aramis (id 11918) per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione senza modifiche rilasciata dalla Provincia di Livorno con AD n.73 del 30.05.08 e s.m.i., ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n.152/2006 e s.m.i., relativamente all'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Livorno indirizzo Via di Vallin Buio n.1/A corredata della relativa documentazione progettuale;

CONSIDERATO che la Provincia di Livorno ha successivamente emanato Atti di modifiche e/o integrazioni all'autorizzazione n. 73/2008 citata di cui agli atti n. 209 del 23.12.2009, n. 56 del 08.04.2011, n. 141 del 07.10.2013, n.212 del 05.12.2014 e n. 174 del 05.10.2015;

RILEVATO che l'istanza riguarda il rinnovo all'esercizio dell'autorizzazione di un impianto di gestione rifiuti:

- a) consistente nel recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi costituiti principalmente da rifiuti da C&D, tramite trattamento meccanico ( stoccaggio, cernita, triturazione vagliatura etc...);
- b) situato nell'area individuata dalle seguenti particelle catastali:

Foglio 13 mappali n. 349, 126 e 4;

c) Le operazioni sono riconducibili alle operazioni: R13 e R5 di cui all'Allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

VISTO che il progetto relativo all'autorizzazione n. 73/2008 sopra citata ha superato la VIA con pronuncia di compatibilità ambientale N. 113 del 06/09/2007 rilasciata dalla Provincia di Livorno, con prescrizioni;

VERIFICATO che l'attività non ricade tra quelle sottoposte alla procedura AIA di cui alla parte II del D.Lgs 152/2006 e che quindi la procedura è quella della parte IV del D.Lgs 152/2006;

DATO ATTO che con nota 328200/P.070.040 del 28/06/2017 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 l'avvio del procedimento di rilascio del rinnovo dell'autorizzazione art. 208 del D.Lgs 152/2006 ed è stata convocata la conferenza dei servizi di cui all'art. 208 c.3;

VISTO il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 21.07.2017 per l'esame dell'istanza dal quale si rileva che la conferenza ha ritenuto necessaria la presentazione di documentazione integrativa al fine dell'espressione del parere per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione alla gestione di rifiuti;

VISTA la nota in atti regionali prot. 419560 del 04.09.2017 con la quale il Suap del Comune di Livorno ha trasmesso le integrazioni inviate dalla C.Li.R.I. Srl a seguito degli esiti della Conferenza di Servizi del 21.07.2017 sopra citata;

VISTO il verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12.01.2018 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. che ha espresso parere favorevole al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione di cui trattasi con prescrizioni;

VISTA la Sentenza del Consiglio di Stato n.1229 del 28.02.2018 che ha sancito il principio per cui le valutazioni del caso per caso per il riconoscimento dei requisiti dell'End of Waste" di cui all'art. 184 ter del D.lgs 152/2006 sono di competenza dello Stato o comunque della Comunità europea e che quindi le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni potevano procedere solo nel rispetto di quanto disciplinato da regolamenti e o normative comunitarie o nazionali;

CONSIDERATO che con nota in atti regionali prot. 282678 del 28.05.2018, la Soc. C.Li.R.I. Srl ha presentato nuova polizza fidejussoria in conformità alla Delibera Regionale n.743/2012 e s.m.i. al fine del proseguo dell'esercizio dell'attività in conformità a quanto previsto dall'art. 208 comma 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in attesa del Decreto di rinnovo dell'autorizzazione;

VISTA la nota prot. 298040 del 31/07/2019 con la quale la Regione Toscana ha comunicato l'impossibilità a procedere con la conclusione del procedimento amministrativo in oggetto e quindi con il rilascio dell'autorizzazione secondo le conclusioni della Conferenza di Servizi del 12.01.2018, poichè successivamente alla data di valutazione della Conferenza di Servizi è intervenuta la sentenza del Consiglio di Stato n.1229 del 28 febbraio 2018 sopra citata;

CONSIDERATO che nella nota prot.298040 del 31/07/2019 di cui sopra è stato comunicata pertanto la necessità di rivalutare le conclusioni della Conferenza di Servizi del 12.01.2018, poiché per alcune tipologie di rifiuti l'EoW non era previsto dai regolamenti sopra citati;

VISTO l'art. 14 bis del D.L. 101 del 3 settembre 2019, convertito in legge con L. 128 del 2 Novembre 2019 che ha modificato la disciplina per la cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del d.lgs.n. 152/06;

CONSIDERATO che il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, con Delibera approvata nella seduta del Consiglio del SNPA del 06/02/2020 ha approvato apposita linea guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot.157980 del 30/04/2020 con la quale la Regione Toscana ha riaperto i lavori della Conferenza di Servizi per la valutazione del rinnovo dell'autorizzazione di cui trattasi e ha convocato la seduta della Conferenza di Servizi, ai sensidell'art.208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il giorno 25.05.2020;

VISTA la Conferenza di Servizi tenutasi in data 25.05.2020, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. in modalità sincrona ai sensi dell'art.14 ter della L.241/90 e s.m.i. e in modalità di videconferenza a causa dell'emergenza Covid-19, dalla quale è emersa la necessità di acquisire documentazione integrativa relativamente ai rifiuti non rientranti nelle casistiche di cui al punto 7.1 del D.M. 05.02.98 e s.m.i. e al DM 69/2018, secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida SNPA n. 23/2020, in particolare secondo quanto descritto all'interno della Tabella 4.1, delle LG citate.

VISTA la nota in atti regionali prot.363875 del 20.10.2020 con la quale il Suap del Comune di Livorno ha trasmesso la documentazione denominata "Applicazione delle Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina di "End of Waste" dei rifiuti trattati dalla società C.Li.R.I. s.r.l.", trasmessa dalla Società;

VISTO che in data 17.12.2020 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. in modalità sincrona ai sensi dell'art.14 ter della L.241/90 e s.m.i. e in modalità di videconferenza a causa dell'emergenza Covid-19, dalla quale è emersa la necessità di acquisire documentazione integrativa su alcune tematiche descritte dalla Società e ha deciso quindi di aggiornare la seduta della Conferenza chiedendo alla Società di presentare i chiarimenti descritti nel verbale trasmesso con nota prot. 452990 del 24.12.2020;

VISTA la nota in atti regionali prot. 7935 del 11.01.2021 il Suap del Comune di Livorno ha trasmesso la documentazione integrativa in risposta a quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 17.12.2020 inviata dalla Società;

VISTO la seduta decisoria della Conferenza di Servizi tenutasi in modalità di videconferenza a causa dell'emergenza Covid-19, in data 04.02.2021, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. in modalità sincrona ai sensi dell'art.14 ter della L.241/90 e s.m.i., che ha deciso di:

- 1. "esprimere parere favorevole al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione con le prescrizioni riportate nel presente verbale e nei verbali relativi alle precedenti sedute della conferenza di Servizi. Fino al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione, il gestore continua a esercitare l'attività di recupero rifiuti secondo quanto previsto dall'autorizzazione di cui all' Atto Dirigenziale n. 73 del 30.05.2008 rilasciata dalla Provincia di Livorno, in conformità a quanto previsto dall'art.208 comma 12 del D.Lgs 152/06 e sm.i.;
- 2. di non poter riconoscere, per le motivazioni addotte nel presente verbale, la produzione di EoW per i rifiuti identificati dai CER 101201,161106,191209,191212 per i quali, considerato il ciclo produttivo dell'impianto in esame, può essere autorizzabile solo l'operazione R13. A tal fine, entro 10 giorni dal ricevimento del presente verbale la Società dovrà comunicare i quantitativi di messa in riserva istantanea relativi a questi CER fermo restando il quantitativo di messa in riserva istantaneo totale già autorizzato;
- 3. di prescrivere che il Gestore dovrà fornire quanto prima la revisione del manuale per il controllo di fabbrica, contenente il modello di dichiarazione di conformità in applicazione a quanto previsto dal criterio dettagliato e) delle Linee Guida SNPA."

VISTA la nota in atti Regionali prot.76300 del 22/02/2021 con la quale il Suap del Comune di Livorno ha trasmesso le integrazioni trasmesse dalla Società C.LI.R.I. Srl in risposta a quanto previsto al punto 2 sopra riportato delle conclusioni del verbale della Conferenza di Servizi del 04.02.2021;

CONSIDERATO che con la sopra citata nota prot.76300 del 22/02/2021 la Società ha comunicato, a seguito di valutazioni tecniche e di gestione dell'Impianto di ritenere opportuno rinunciare all'attuazione della sola operazione R13 per i rifiuti identificati dai CER 101201, 161106, 191209, 191212, al fine di poter completare la fase di razionalizzazione degli spazi d'impianto da dedicare all'attività R13 ed R5 delle altre tipologie di rifiuti autorizzate.

VISTA la nota prot. 14279 del 08.07.21 – in atti regionali prot.286564 del 09.07.2021- con la quale il Gestore del Servizio Idrico Integrato ASA Spa ha trasmesso il proprio contributo al fine di ricomprendere l'autorizzazione allo scarico nell'ambito dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

RITENUTO per tutto quanto sopra descritto di poter rilasciare in favore della Società C.Li.R.I. srl il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti sito in Via di Vallin Buio n.1/A-Livorno, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., secondo quanto deciso dalla Conferenza di Servizi;

VISTO decreto Regione Toscana nº 14948 del 13/09/2019, che ha attribuito la responsabilità del settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti al dirigente Franco Gallori;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6 Novembre 2012;

DATO ATTO che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Bonifiche ed Autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Ufficio territoriale di Livorno;

#### **DECRETA**

- 1. di rinnovare l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, alla Società Centro Livornese Recupero Inerti Srl (di seguito C.LI.R.I. Srl), con P.I. 01166860492 e con sede legale nel Comune di Livorno, alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in Via di Vallin Buio n.1/A- Comune di Livorno, per un periodo di anni dieci dalla data di scadenza della precedente autorizzazione (29.05.2018), e pertanto valevole fino al 29.05.2028, secondo quanto riportato nell'allegato tecnico sez. A al presente Decreto di cui è parte integrante e sostanziale;
- 2. **di approvare** il progetto ricevuto con id Aramis 11918 (prot.230168 del 08.05.2017) costituito dagli elaborati riportati in allegato tecnico Sez A;
- 3. di autorizzare ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs 152/2006 l'operazione di Recupero (R13-R5 di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/06) di rifiuti non pericolosi consistente nella produzione di aggregati riciclati da impiegare per la formazione di rilevati e sottofondi stradali e terra vagliata da impiegare per rilavati e sottofondi stradale e per ripristini ambientali come specificato nello schema riportato nella Tebella 2 nell'allegato tecnico Sez A;
- 4. **di dare atto che**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 nel presente atto si sostituiscono le seguenti autorizzazioni:
  - autorizzazione alla realizzazione dei piezometri di monitoraggio;
  - emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, secondo i limiti e indicazioni di cui all'allegato B sez 2;
  - autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui all'art. 124 del D.Lgs 152/2006 secondo i limiti e prescrizioni di cui all'allegato B sez. 3;
- 5. **di stabilire** che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio dell'impianto sono quelle contenute nell'allegato tecnico sezione B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 6. **di precisare** che in sintesi il progetto prevede la configurazione impiantistica e i relativi interventi descritti in premessa, e individuata in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 7. di prescrivere che in caso caso di decadenza della certificazione ISO 14001:2015 di cui al certificato n. IT280331-1 del 05.03.2019 dovrà essere data immediata comunicazione alla Regione Toscana adeguando le garanzie finanziarie già prestate;
- 8. di fare salve le autorizzazioni e prescrizioni di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto esclusivamente ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, con particolare riferimento a quanto previsto dalla disciplina in materia di prevenzione incendi e Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;

- 9. **di precisare** altresì che il presente atto afferisce esclusivamente alla materia disciplinata dal D.Lgs. 152/2006 e smi e fa salvi i diritti di terzi;
- 10. **di precisare** che ai sensi di quanto previsto dall'art. 208 del D.Lga 152/2006, l'eventuale rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere richiesto almeno 180 giorni prima della sua scadenza (29.05.2028);
- 11. di prescrivere che dovranno essere realizzati/individuati 2 piezometri (uno di monte e uno di valle rispetto alla direzione della falda), al fine del monitoraggio delle acque sotterranee e dovranno essere definiti i parametri caratteristici da analizzare in coerenza con i rifiuti trattati dalla Società. A tal fine entro 60 giorni dal ricevimento del presente Decreto dovrà essere presentato un documento in cui venga individuata l'ubicazione dei piezometri, i particolari costruttivi e i parametri da ricercare con relativa frequenza;
- 12. di stabilire che la Ditta C.Li.r.i. Srl, al momento della cessazione dell'attività è obbligata ad eseguire il piano di indagine di cui all'art. 9 comma 6 della L.R. 25/98 del sito teso ad accertare l'assenza di inquinamento nelle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee, approvato contestualmente alla presente documentazione ed eventualmente aggiornato in caso di modifiche all'impianto o a richiesta di Arpat. In caso di cambio di ragione sociale, dovrà essere eseguita l'analisi delle acque sotterranee in corrispondenza dei piezometri realizzati;
- 13. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Livorno al fine dell'espletamento delle proprie competenze per:
  - la trasmissione, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R.T. 1227/2015 e smi, alla società Centro Livornese Recupero Inerti Srl, comunicando la data di avvenuta notifica al Settore Autorizzazioni Rifiuti, Ufficio territoriale RT Livorno della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;
  - l'invio, per gli altri adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/2010 al Comune di Livorno, all'Azienda USL Toscana Nord Ovest, all'ARPAT- Area Vasta Costa Dipartimento di Livorno Lucca, ai fini dei successivi controlli, a ASA Spa, all'ATO Toscana Costa, all'ARPAT Catasto dei rifiuti regionale, via Porpora 22, Firenze ai fini del mantenimento della banca dati regionale;
- 14. di trasmettere il presente provvedimento a ISPRA per gli adempimenti previsti dall'art.184 ter, comma 3-bis.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

# **CERTIFICAZIONE**



Signed by MARMUGI ENRICO C=IT O=Regione Toscana/01386030488

Ditta: Centro Livornese Recupero Inerti Srl (C.Li.R.I.)

Sede Legale e impianto: Via di Vallin Buio 1/A - Livorno

# 1. Documentazione progettuale

Nota prot. 230168 del 08.05.2017	<ul> <li>Istanza.</li> <li>Visura camerale aggiornata.</li> <li>Comunicazione di fine lavori</li> <li>Piano di monitoraggio e controllo del febbraio 2010</li> <li>Studio diffusionale di impatto atmosferico</li> <li>CPI e rinnovo CPI.</li> <li>Planimetria</li> </ul>
Nota prot.419560 del 04.09.2017	<ul> <li>Relazione Tecnica</li> <li>Allegato 1: Processo marcatura CE</li> <li>Allegato 2: Piano ripristino</li> <li>Tavola 2: Assetto dell'Impianto al luglio 2017</li> </ul>
Nota prot. 363875 del 22.10.2020	- Relazione Applicazione Linee Guida SNPA
Nota prot. 7935 del 11.01.2021	- Allegato A – Manuale FPC Certificazione ISO 14001 - Relazione Applicazione Linee Guida SNPA _ Integrazioni

## 2. Attività autorizzate:

# Descrizione Attività:

L'impianto Centro Livornese Recupero Inerti Srl svolge la propria attività di trattamento e recupero di rifiuti inerti e non pericolosi, derivanti principalmente da attività di Costruzione e Demolizione (C&D) e dal movimento terra.

L'area dell'impianto è posizionata nell'ambito di Vallin Buio nel Comune di Livorno ed occupa una superficie di 24.640 mq.

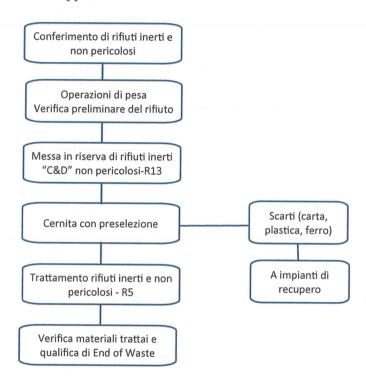
L'attività è basata sulle operazioni di macinazione, vagliatura e selezione di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti, terre e rocce di scavo provenienti da opere di costruzione e demolizione civili ed industriali C&D e altri rifiuti inerti. Le operazioni di recupero svolte sono R13 ed R5 di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

L'impianto risulta costituito da una zona di stoccaggio distinta in due aree destinate una alle terre ed una agli altri rifiuti inerti e dall'impianto di trattamento distinto in due sezioni; una sezione è destinata alla vagliatura delle terre e rocce da scavo, mentre l'altra al trattamento degli inerti da costruzione e demolizione; quest'ultima è costituita da diverse sezioni in sequenza: preparazione per l'ali-

mentazione (cernita grossolana e miscelazione), vaglio sgrossatore, frantumazione, deferrizzazione, vagliatura primaria e secondaria. Tale sezione impiantistica è dotata di un sistema ad umido di abbattimento delle polveri. L'assetto impiantistico è quello rappresentato nell'Allegato 2 al presente Decreto di cui è parte integrante e sostanziale.

L'impianto è autorizzato alla messa in riserva (R13) ed al recupero (R5) di rifiuti inerti, classificati speciali non pericolosi, ai fini della produzione di end of waste per l'edilizia per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e nel caso delle terre anche per ripristini ambientali.

Il ciclo di lavorazione può essere così rappresentato:



Tipologia dei rifiuti in ingresso:

- a) rifiuti inerti provenienti da attività di scavo (terra con presenza di ciottoli, roccia, sabbia e ghiaia); sono esclusi i rifiuti che presentano un superamento delle concentrazioni dei parametri ai sensi della normativa in materia di bonifiche di cui alla parte IV del D.Lgs.152/06 e s.m.i., sito specifico;
- b) rifiuti inerti provenienti da attività di demolizione, frantumazione, costruzione, scarifica del manto stradale o simili mediante fresatura a freddo, manutenzione delle strutture ferroviarie (laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, bitume, refrattari, pietrisco) purché non contenenti amianto in qualsiasi forma; è ammessa la presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti diversi dall'amianto; sono esclusi i rifiuti che presentano un superamento delle concentrazioni dei parametri ai sensi della normativa in materia di bonifiche di cui alla parte IV del D.Lgs.152/06 e s.m.i., sito specifico";
- c) altri rifiuti inerti provenienti da attività produttive con caratteristiche fisiche e qualitative equivalenti a quelle dei rifiuti di cui ai precedenti punti a) e b), e purché sia dimostrata l'effettiva utilità nel processo di riutilizzo.

L'elenco dei codici EER autorizzati e le singole operazioni che la Società C.Li.R.I. può effettuare su ognuno di essi sono indicati nella Tabella 1 al presente documento.

	- (		Attività svolta	svolta		Quantitativi	
	Codice	Descrizione	R13	RS	Quantità massime di messa in riser- va istantanea (t)	Quantità massime trattabili giornalieri (t/giorno)	Quantità massime trattabili annuali (t/
	010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	×	×			allilo)
	161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	×	×			
	161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	×	×			
	170101	cemento	×	×			
	170102	Mattoni	×	×			
Gruppo 1	170103	mattonelle e ceramica	×	×	24.390		323.900
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	×	×			
	170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	×	×			
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	×	×			
	170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	×	×			
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	×	×			
	100201	rifiuti del trattamento delle scorie	×	×			
	100202	scorie non trattate	×	×		75	
	101003	scorie di fusione	×	×			
	100906	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905	×	×			
	100908	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907	×	×			
Grinno 2	100910	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909	×	×			
1	100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	×	×	010		42.100
	101099	rifluti non specificati altrimenti	×	×			
	101206	stampi di scarto	×	×			
	101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	×	×			
	101304	riflutì di calcinazione e di idratazione della calce	×	×			
	101311	rifuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci	×	×			

## **QUANTITATIVI:**

I quantitativi massimi di rifiuti totali autorizzati per le singole attività sono i seguenti e suddivisi come da Tabella 1 al presente documento.

Messa in riserva istantanea (operazione R13): 25.000 t

Trattamento ai fini del recupero (R5): 366.000 t/a

Il quantitativo massimo giornaliero trattabile dei rifiuti identificati dai EER 100201, 100202, 101003 è di 75 t/giorno.

## Materiale in uscita:

A seguito delle operazioni di recupero dei rifiuti, dall'impianto si ottengono End of Waste in conformità a quanto previsto dall'art.184 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

In particolare poiché per i rifiuti di cui trattasi non sono stati adottati criteri in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, si fa riferimento alla Delibera 60/2020 "Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina di End of Waste di cui all'art.184 ter del D.lgs 152/06 e s.m.i.".

In particolare dall'attività di recupero dei rifiuti si ottengono EoW secondo la Tabella 2 riportata a pagina seguente.

Tabella 2

Codice Rifiuto (CER)	TIPOLOGIA/DESCRIZIONE	Tipo di attività di recupero ricon- ducibile	Prodotto otte- nuto	Standard che deve essere raggiunto	Finalità di utilizzo
100201 <sup>(1)</sup>	Rifiuti del trattamento delle scorie	Punto 4.4 del DM 05.02.98	Aggregato ricicla- to	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285 Rispetto Circolare circolare UL/2005/5205 Marcatura CE secondo quanto stabilito dal Reg. UE 305/2011 e dal D.Lgs. 106/2017 ed in accordo con le pertinenti norme euro- pee armonizzate Test di cessione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i.	Rilevati e sotto- fondi stradali
100202 <sup>(1)</sup>	Scorie non trattate	Punto 4.4 del DM 05.02.98	Aggregato rici- clato	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285 Rispetto Circolare circolare UL/2005/5205 Marcatura CE secondo quanto stabilito dal Reg. UE 305/2011 e dal D.Lgs. 106/2017 ed in accordo con le pertinenti norme euro- pee armonizzate Test di cessione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i.	Rilevati e sotto- fondi stradali
101003 <sup>(1)</sup>	Scorie di fusione	Punto 4.1 del DM 05.02.98	Aggregato rici- clato	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285 Rispetto Circolare circolare UL/2005/5205 Marcatura CE secondo quanto stabilito dal Reg. UE 305/2011 e dal D.Lgs. 106/2017 ed in accordo con le pertinenti norme euro- pee armonizzate Test di cessione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i.	Rilevati e sotto- fondi stradali
101099 <sup>(1)</sup>	Rifiuti non specificati altri- menti	Punto 7.5 del DM 05.02.98	Aggregato rici- clato	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285 Rispetto Circolare circolare UL/2005/5205 Marcatura CE secondo quanto stabilito dal Reg. UE 305/2011 e dal D.Lgs. 106/2017 ed in accordo con le pertinenti norme europee armonizzate Test di cessione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i.	Rilevati e sotto- fondi stradali
$101304^{(1)}$	Rifiuti della calcinazione e dell'idratazione del calcare	Punto 7.18 del DM 05.02.98	Aggregato rici- clato	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285 Rispetto Circolare circolare UL/2005/5205	Rilevati e sotto- fondi stradali

TIPOLOGIA/DESCRIZIONE	Tipo di attività di recupero ricon- ducibile	Prodotto otte- nuto	Standard che deve essere raggiunto	Finalità di utilizzo
			Marcatura CE secondo quanto stabilito dal Reg. UE 305/2011 e dal D.Lgs. 106/2017 ed in accordo con le pertinenti norme europee armonizzate Test di cessione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i.	
Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento non contenenti so- stanze pericolose	Punto 7.1 del DM 05.02.98	Aggregato rici- clato	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285 Rispetto Circolare circolare UL/2005/5205 Marcatura CE secondo quanto stabilito dal Reg. UE 305/2011 e dal D.Lgs. 106/2017 ed in accordo con le pertinenti norme euro- pee armonizzate Test di cessione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i.	Rilevati e sotto- fondi stradali
Forme e anime da fonderia non utilizzate	Punto 7.25 del DM 05.02.98	Aggregato rici- clato	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285 Rispetto Circolare circolare UL/2005/5205 Marcatura CE secondo quanto stabilito dal Reg. UE 305/2011 e dal D.Lgs. 106/2017 ed in accordo con le pertinenti norme euro- pee armonizzateTest di cessione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i.	Rilevati e sotto- fondi stradali
Forme e anime da fonderia utilizzate non contenenti so- stanze pericolose	Punto 7.25 del DM 05.02.98	Aggregato rici- clato	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285 Rispetto Circolare circolare UL/2005/5205 Marcatura CE secondo quanto stabilito dal Reg. UE 305/2011 e dal D.L.gs. 106/2017 ed in accordo con le pertinenti norme euro- pee armonizzate Test di cessione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i.	Rilevati e sotto- fondi stradali
Polveri dei gas di combustio- ne non contenenti sostanze pericolose	Punto 7.25 del DM 05.02.98	Aggregato rici- clato	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285 Rispetto Circolare circolare UL/2005/5205 Marcatura CE secondo quanto stabilito dal Reg. UE 305/2011 e dal D.L.gs. 106/2017 ed in accordo con le pertinenti norme euro- pee armonizzate Test di cessione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i.	Rilevati e sotto- fondi stradali
Altri particolati non conte- nenti sostanze pericolose	Punto 7.25 del DM 05.02.98	Aggregato rici- clato	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285	Rilevati e sotto- fondi stradali

Codice Rifiuto (CER)	TIPOLOGIA/DESCRIZIONE	Tipo di attività di recupero ricon- ducibile	Prodotto otte- nuto	Standard che deve essere raggiunto	Finalità di utilizzo
161104 <sup>(1)</sup>	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, non contenenti sostanze pe- ricolose	Punto 7.25 del DM 05.02.98	Aggregato rici- clato	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285 Rispetto Circolare circolare UL/2005/5205 Marcatura CE secondo quanto stabilito dal Reg. UE 305/2011 e dal D.Lgs. 106/2017 ed in accordo con le pertinenti norme euro- pee armonizzate Test di cessione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i.	Rilevati e sotto- fondi stradali
170101	rifluti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frame	Punto 7.1 del DM 05.02.98	Aggregato rici- clato	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285 Rispetto Circolare circolare UL/2005/5205 Marcatura CE secondo quanto stabilito dal Reg. UE 305/2011 e dal D.Lgs. 106/2017 ed in accordo con le pertinenti norme euro- pee armonizzate Test di cessione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i.	Rilevati e sotto- fondi stradali
170102	menti di rivestimenti strada- li, purché privi di amianto	Punto 7.1 del DM 05.02.98	Aggregato rici- clato	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285 Rispetto Circolare circolare UL/2005/5205 Marcatura CE secondo quanto stabilito dal Reg. UE 305/2011 e dal D.L.gs. 106/2017 ed in accordo con le pertinenti norme euro- pee armonizzate Test di cessione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i.	Rilevati e sotto- fondi stradali
170103		Punto 7.1 del DM 05.02.98	Aggregato rici- clato	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285 Rispetto Circolare circolare UL/2005/5205 Marcatura CE secondo quanto stabilito dal Reg. UE 305/2011 e dal D.Lgs. 106/2017 ed in accordo con le pertinenti norme euro- pee armonizzate Test di cessione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i.	Rilevati e sotto- fondi stradali
170107		Punto 7.1 del DM 05.02.98	Aggregato rici- clato	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285 Rispetto Circolare circolare UL/2005/5205 Marcatura CE secondo quanto stabilito dal Reg. UE 305/2011 e dal D.Lgs. 106/2017 ed in accordo con le pertinenti norme euro- pee armonizzate	Rilevati e sotto- fondi stradali

Codice Rifiuto (CER)	TIPOLOGIA/DESCRIZIONE	Tipo di attività di recupero ricon- ducibile	Prodotto otte- nuto	Standard che deve essere raggiunto	Finalità di utilizzo
				Test di cessione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i.	
170904		Punto 7.1 del DM 05.02.98	Aggregato rici- clato	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285 Rispetto Circolare circolare UL/2005/5205 Marcatura CE secondo quanto stabilito dal Reg. UE 305/2011 e dal D.Lgs. 106/2017 ed in accordo con le pertinenti norme euro- pee armonizzate Test di cessione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i.	Rilevati e sotto- fondi stradali
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	DM 69 del 28.03.2018	Aggregato rici- clato	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285 Requisiti DM 69 del 28.03.2018 Test di cessione secondo quanto previsto dal DM 69 del 28.03.2018.	Rilevati e sotto- fondi stradali
170504	terre e rocce da scavo non contenenti sostanze perico- lose	Punto 7.31-bis del DM 05.02.98	Terra vagliata	Verifica dei requisiti tecnici in coerenza con l'utilizzo previsto (Par. 4.1.3 Relaz. Tec. originaria) Analisi per la verifica delle CSC di Tabella 1, Allegato 5 Parte Quarta di D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Test di cessione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i	Rilevati e sotto- fondi stradali/ Ripristino am- bientale
170508 <sup>(1)</sup>	pietrisco per massicciate fer- roviarie non contenenti so- stanze pericolose	Punto 7.11 del DM 05.02.98	Aggregato rici- clato	Analisi previste dalla UNI EN ISO 14688, Analisi previste dalla UNI EN 13242, UNI EN 13285 Rispetto Circolare circolare UL/2005/5205 Marcatura CE secondo quanto stabilito dal Reg. UE 305/2011 e dal D.Lgs. 106/2017 ed in accordo con le pertinenti norme euro- pee armonizzate Test di cessione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i.	Rilevati e sotto- fondi stradali

0 Su tali EER il test di cessione dall'Allegato 3 al DM del 05/02/98 e s.m.i. oltre che sul lotti in uscita dovrà essere effettuato anche sui rifiuti tal quali in ingresso.